

S

aturimetri e termometri digitali stanno andando a ruba, in alcune situazioni sono diventati introvabili tanta è stata la richiesta, ma aziende come la veneziana Iacer, con il proprio brand I Tech Medical Division - una delle più conosciute produttrici italiane di dispositivi medici -, stanno assicurando una copertura nazionale di tutto rilievo. Il saturimetro, piccolo strumento che misura l'ossigenazione del sangue e il battito cardiaco, oggetto quasi indispensabile e comunque utilissimo in ogni famiglia in tempi di pandemia da Covid-19, si candida a diventare uno dei regali più gettonati del Natale, per se stessi o per amici e parenti.

Mai come quest'anno c'è stata tanta richiesta di dispositivi medici, dalla magnetoterapia - dove Iacer è il primo produttore mondiale - all'ultrasuonoterapia. Iacer è un'azienda che presidia tutte la filiera produttiva del dispositivo medico, dall'idea di prodotto allo sviluppo della parte hardware e software, prototipazione, stampi, certificazione, produzione, informazione medica e customer care. «La nostra mission - afferma Massimo Marcon, presidente dell'azienda di Martellago, che a fine 2021 si trasferirà nella nuova sede in costruzione a Scorzè - è di porre



Marcon
Per noi è stato un anno molto particolare, il nostro fatturato è raddoppiato da 6,5 a 13 milioni di euro

I dispositivi medici

Saturimetro dei desideri «Ne abbiamo prodotti 300 mila in un anno»

il paziente al centro dell'impegno quotidiano e del percorso di cure, in particolare rendendo accessibile la tecnologia medica a domicilio per soddisfare le esigenze di salute e comfort nell'utilizzo dei dispositivi medici terapeutici. Allo stesso tempo, siamo impegnati a diffondere all'interno delle strutture sanitarie conoscenza, esperienza e innovazione, in un'ottica di continuo miglioramento sia dei prodotti che dei servizi sanitari. Quest'anno, poi, si è aggiunto l'impegno per i saturimetri: ne abbiamo prodotti 300 mila, oltre a quasi 100 mila termometri digitali».

La storia imprenditoriale di Iacer era iniziata nel '69 sotto tutt'altro segno: allora produceva impianti di climatizzazione e riscaldamento, per poi passare alla telefonia fissa e mobile. Solo nel 2005, con l'arrivo in azienda di Massimo Marcon, è stata intrapresa la strada della distribuzione e realizzazione di dispositivi elettromedicali; poi sono arrivati i dispositivi sanitari e or-

topedici e gli apparecchi per la terapia e riabilitazione. Iacer oggi è al centro dell'attenzione in Italia e nei 50 Paesi dove esporta (Europa, Nordafrica, America Latina, Sudafrica e Australia) ed è subissata di richieste per i saturimetri, 10 mila dei quali - ma saranno molti di più - sono stati appena ordinati dalla Regione Veneto per fornirli ai medici di

base che, a loro volta, li daranno ai pazienti anziani più bisognosi. «È stato un anno molto particolare - conclude Marcon -, basti pensare che abbiamo raddoppiato il nostro fatturato, da 6,5 milioni di euro a 13. Quando, lo scorso marzo, tutto si è fermato, non siamo stati alla finestra ma abbiamo puntato per il 60% alla terapia fisica e per il 40% alla diagnostica. Avevamo risorse finanziarie e siamo stati più veloci rispetto ad aziende più blasonate».

Con 25 agenti di vendita addetti ai negozi di sanitaria e ortopedia, 20 per le farmacie, 21 informatori medici (che nei prossimi 2 anni raddoppieranno), 6 nuove assunzioni negli ultimi tre mesi e altre previste quando ci sarà il trasferimento della sede a Scorzè, Iacer guarda al Natale con una serie di prodotti che si potranno trovare in ortopedia o farmacia, con particolare riguardo al richiestissimo saturimetro e all'apparecchio per la magnetoterapia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono Il marchio I Tech Medical

Iacer è un'azienda basata a Martellago (ma l'anno prossimo si trasferirà a Scorzè, sempre nel Veneziano), specializzata nella progettazione e produzione di dispositivi medici con il marchio I Tech Medical Division. Tra questi, anche i saturimetri, richiestissimi in tempi di pandemia da Covid.